

IN DIFESA

Anche un pezzo di Italia sbarcherà sulla Luna

di **STEFANO PIOPPI**

■ Il 2021 sarà un anno «spaziale», con tanti appuntamenti in programma dalle orbite terrestri fino alla Luna e oltre. L'Italia sarà ancora in prima fila, a partire da Leonardo e le sue joint venture. Per Thales Alenia Space l'anno si è aperto ieri con il contratto dell'Agenzia spaziale europea (Esa) per 2,8 milioni di euro, dedicato alla fornitura di componenti centrali di Athena, l'ambiziosa missione europea che dal 2032 indagherà il processo di formazione di buchi neri. I riflettori maggiori saranno comunque per la Luna. Per novembre è prevista la prima missione di Artemis, il programma americano per tornare (e restare) sul satellite naturale. L'Italia sarà a bordo da subito con il piccolo satellite ArgoMoon della torinese Argotec, che dovrà monitorare il viaggio dello Space Launch System e della capsula Orion. Tra gli accordi siglati dal sottosegretario **Riccardo Fraccaro** con gli Usa e i piani europei, le ambizioni della Penisola coprono tutte le fasi del progetto lunare. Thales Alenia Space guida il contributo europeo alla piattaforma orbitante (il Gateway) con il modulo abitativo (I-Hab) e quello per comunicazioni e rifornimenti (Esprit), per il quale ieri l'Esa ha assegnato alla joint venture un contratto da 296,5 milioni di euro per lavori tra Francia, Italia e Regno Unito. Per l'industria nazionale si somma ai ritorni già ottenuti l'anno scorso, frutto dell'investimento fatto a novembre 2019 a Siviglia, quando l'Italia decise di aumentare la propria partecipazione nell'Esa. I contratti ot-

tenuti superano già il 50% dell'investimento fatto. Sul piano dei rapporti bilaterali con gli Stati Uniti, Thales Alenia Space è l'unica europea in corsa nella gara della Nasa per il modulo di discesa verso la superficie, con l'obiettivo di essere protagonista anche nel campo degli «shelter», le prime strutture abitabili. Lì, dalla stampa 3D alla robotica, ci saranno svariate opportunità per il mondo della ricerca italiano. Fondamentali saranno inoltre le comunicazioni Luna-Terra, esplicitamente citate nell'intesa tra Italia e Usa; pochi mesi fa Argotec ha presentato per questo il progetto Andromeda, avanzata costellazione di piccoli satelliti. Nel Vecchio continente i riflettori del 2021 saranno per l'avvicendamento al vertice dell'Esa: l'austriaco **Josef Aschbacher** prenderà il posto del tedesco **Jan Woerner**. Sarà però da attenzionare la riforma della governance complessiva, con l'Ue che vuole accrescere il proprio peso spaziale, forte dei 14,8 miliardi approvati fino al 2027 e pronta a dotarsi di una sua agenzia.

Il 2021 sarà poi l'anno del debutto di Vega C (l'evoluzione del lanciatore made in Italy realizzato da Avio) e dei sessant'anni di Telespazio. La joint venture nata nel 1961 ha iniziato i festeggiamenti con «Love Planet Earth», il calendario congiunto con eGeos, realizzato in collaborazione con la rivista *National Geographic*. Il tema suona come un augurio per l'anno appena iniziato: «Sostenibilità e sviluppo, necessità conciliabili per il futuro del Pianeta».

redazioneairpress@gmail.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI BASE PER ALTEZZA SRL

